



Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente

Allegato "I" all'Atto
prot. n.
del

Prot. n° **60725**
del **29/12/2017**

OGGETTO: Parte IV^a del D.Lgs. 152/06 e smi - Ditta RECALL Latina S.r.l. - Via delle Industrie - Loc Latina Scalo (LT) - Autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 06 n° 152 "Norme in Materia Ambientale" e smi;

VISTO la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.08 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

VISTA la L.R. 27/98 che delega alle Province funzioni amministrative in materia di autorizzazione relative alla costruzione/esercizio di impianti di trattamento / recupero;

VISTA la D.G.R.L. n° 239 del 18.04.08 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n° 27/98";

VISTA la D.G.R.L. n° 239 del 17.04.09, così come modificata dalla DGRL n°540 del 20.07.09, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005";

VISTO il D.Lgs. 04/03/2014 n°46 con cui è stata recepita la direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali ed alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento. Il decreto introduce rilevanti modifiche al D.Lgs. 152/06, intervenendo sulla disciplina di Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO:

1. della Domanda di Autorizzazione Unica acquisita agli atti con prot. n° 76861 del 01.10.2013, presentata dalla RECALL Latina S.r.l., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da FORSU ed altri rifiuti, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da fonti rinnovabili con potenza nominale di 1.487 kW, sito in Località Latina Scalo (LT), via Delle Industrie;
2. che la Società nel lungo iter procedurale ha prodotto documentazione riguardante diverse modifiche ed integrazioni dell'istanza, che hanno riguardato diversi aspetti, tra cui quelli relativi alla gestione dei rifiuti;

Vista la nota del 06/08/2014 acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n° 51302 del 06/08/2014, con la quale la Ditta ha presentato "variante progettuale consistente nella riduzione del quantitativo di rifiuti in entrata e nell'eliminazione della linea di trattamento rifiuti verdi", consistente in una riduzione della capacità di rifiuti in entrata da 40.500 a 35.000 ton/anno, che prevede l'utilizzo della

sola FORSU da avviare al trattamento di digestione anaerobica (operazione R1-R13) e una conseguente riduzione della quantità giornaliera gestibile presso l'impianto pari a 96 tonn/giorno;

Vista la nota del 12.08.2016 acquisita agli atti di questa Provincia prot. n°41430 del 16.08.2016 con la quale la Ditta ha trasmesso la documentazione relativa alla **VARIANTE AL PROGETTO**, consistente nella "installazione linea di trattamento a BIOMETANO anziché a BIOGAS e contestuale eliminazione del gruppo di cogenerazione";

TENUTO CONTO della documentazione tecnica integrativa riguardante la gestione dei rifiuti, allegata alla nota di cui sopra:

- Elaborato 31 – Relazione Tecnica-Descrittiva e gestionale;
- Elaborato 31.2 Planimetria Aree di stoccaggio, deposito temporaneo e lavorazione;

Rilevato che:

- la Variante riguarda la sostituzione della tecnologia di combustione del Biogas per la produzione di Energia Elettrica e termica, passando dal Biogas al Biometano, al fine di immettere nella rete del gas naturale;
- i rifiuti sottoposti a digestione Anaerobica sono indicati con i seguenti codici CER (20.01.08 – rifiuti biodegradabili di cucine e mense; 20.03.02 – rifiuti dei mercati);
- la capacità produttiva è pari a 35.000 tonn/anno equivalente ad una capacità giornaliera di (35.000/365 g = 95.89 tonn/giorno);

Vista la nota del 03.08.2017 acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n° 35829 del 03.08.2017 con la quale la Ditta, ha trasmesso documentazione integrativa riguardante la "Domanda di Autorizzazione Unica per nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98", relativamente alla **VARIANTE**;

Visto l'esito favorevole dei lavori della CdS del 23.11.2017, di cui al verbale prot. n°55295 del 23/11/2017;

Vista la nota prot. n° 59361 del 19.12.2017, con la quale trasmette documentazione di dettaglio;

Vista l'istruttoria tecnica del RdP Ufficio Tutela Suolo prot. n° 60695 del 29/12/2017, che esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e gestione dei rifiuti, all'interno dell'impianto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/2006;

VISTO l'art. 208 del D.lgs n.152/2006;

VISTO l'art.107 del D.Lgs. 267 del 18.08.00;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 44 del 28/07/2017, prot.n°34911 del 28/07/2017, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 31/12/2017;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi, la società "RECALL Latina S.r.l.", alla messa in esercizio e alla gestione dell'impianto, la cui realizzazione è autorizzata ai sensi del D.Lgs. 387/03, e la presente ne costituisce allegato, sito nel Comune di Latina (LT) – Loc. Latina Scalo, per le operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

1. Ubicazione dell'Impianto

L'impianto è situato nel Comune di Latina, Località Latina Scalo, Via delle Industrie distinto al catasto al foglio 62, particella n. 99-16-20-19;

2. Dimensione dell'impianto ed impiantistica

L'impianto si estende su un'area di 30.000 mq, di cui:

-Coperti 5.311 mq;

-Scoperti 24.689 mq;

Nell'impianto è prevista la seguente linea tecnologica:

- Linea di digestione anaerobica per produzione di BIOMETANO:
Capacità produttiva (rifiuti): 35.000 t/anno;
Quantità rifiuti in entrata: 96 t/giorno (digestione h24 x 365g);
Capacità di recupero rifiuti: 47,70%;

Nell'impianto sono previsti i seguenti impianti e macchinari:

- 1 Linea di pretrattamento dei rifiuti;
- 2 Digestione Anaerobica;
- 3 Upgrading;
- 4 Caldaia a Biogas
- 5 Separatore solido liquido del digestato;
- 6 Sistema depurazione della frazione liquida del digestato;

3. Operazioni di Gestione da effettuare presso l'impianto di Smaltimento e Recupero Autorizzate

Operazione di pretrattamento, preparazione alla digestione anaerobica dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata, attraverso l'impiego di un sistema di spapolamento e di rimozione degli inerti (plastiche metalli sabbie) per la produzione di biometano.

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione dell'attività da svolgere
R13	MESSA IN RISERVA di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R3 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R3
R3	Riciclaggio e Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi. (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

4. Tipologie di rifiuto autorizzate e relative quantità:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tonn/anno)	Operazione Di gestione
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (frazione organica dei rifiuti raccolti separatamente)		R13-R12-R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati		R13-R12-R3
	Totale	35.000	

Quantità Autorizzate
Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto: 96 ton/giorno
Quantità annuale gestibile presso l'impianto: 35.000 ton/anno

5. Rifiuti e m.p.s. in uscita dall'impianto

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	3.120	Recupero o smaltimento
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	580	Recupero o smaltimento
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti urbani	14.600	Recupero
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	1.740	Recupero
16 10 04	Concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	1.825	Recupero o smaltimento

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dai processi di trattamento dei rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
17 04 05	Ferro e acciaio		Recupero o smaltimento
08 03 17*	Toner		Recupero o smaltimento
08 03 18	Toner per stampanti esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 02.0317*		Recupero o smaltimento
13 02 05*	Scarti olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		Recupero o smaltimento
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		Recupero o smaltimento
13 08 02	Altre emulsioni		Recupero o smaltimento
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze		Recupero o smaltimento
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		Recupero o smaltimento

15 01 06	Imballaggi in materiali misti		Recupero o smaltimento
16 01 03	Pneumatici fuori uso		Recupero o smaltimento
16 01 07*	Filtri dell'olio		Recupero o smaltimento
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose, diverse da quelle di cui alla alle voci 16.02.09 e 16.02.12		Recupero o smaltimento
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla alle voci 16.02.09 e 16.02.13		Recupero o smaltimento
16 02 16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.15*		Recupero o smaltimento
16 06 01*	Batterie al piombo		Recupero o smaltimento
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)		Recupero o smaltimento
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti		Recupero o smaltimento
	TOTALE	30	

Materia prima seconda	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (ton/anno)	Successivo invio
BIOGAS	*	6.000	Upgrading per produzione di biometano

Bilancio di Massa	
Rifiuti + biomassa	Ton/anno
Rifiuti in entrata	35.000
Rifiuti in uscita verso recupero	14.600
Materie Prime Seconde in uscita dall'impianto	6.000
Perdite di processo (acqua contenuta nel rifiuto in ingresso scaricata in fosso dopo depurazione)	10.700
Rifiuto recuperato e/o smaltimento esternamente	3.700
Rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata : 52,3 %	

6. Capacità di Stoccaggio Istantaneo presso l'Impianto

la società non potrà stoccare istantaneamente presso le aree dedicate allo stoccaggio quantitativi di rifiuti superiori rispetto a quelli sotto indicati)		
Operazione	Rifiuti non pericolosi	Totale
R13	330 ton	330 ton

Deposito temporaneo: 353 ton (cassoni e trincee) + 1.460 ton (digestato liquido in vasca in caso malfunzionamento del digestore)

7. Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti

Contenitori fissi per i rifiuti solidi o gassosi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
330	D1	Trincea di stoccaggio FORSU in ingresso

Contenitori fissi per i rifiuti liquidi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
60	D6	Serbatoio stoccaggio prefabbricato per concentrato da evaporatore

N. vasca di cont.	Numero di individuazione contenitori ricadenti nella vasca	Capacità totale in mc di tutti i contenitori presenti nella vasca	Dimensione vasca in mc
1	1	60	60

Contenitori mobili localizzati nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione
48	D2	Cassoni compattatori
48	D3	Cassoni compattatori, su pedane, in balle
48	D5	Cassoni compattatori

Aree di stoccaggio

Dimensione mq	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale
156	D1

Aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti dalla società per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti

Dimensione mq	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale
45	D3
45	D5

PRESCRIVE di:

- a. adempire e/o rispettare le prescrizioni riportate nei parere e/o autorizzazioni rilasciati dagli enti e/o servizi, coinvolti nel procedimento di rilascio del presente atto;
- b. osservare in fase di esercizio dell'impianto quanto segue:
- b.1 I rifiuti che possono essere trattati presso l'impianto sono quelli individuati dai codici CER riportati nella tabella di cui al punto 4 del presente atto autorizzativo;
- b.1.1 Le acque esauste derivate dagli scrubber, qualora non trattate nell'impianto di depurazione in sito, dovranno essere raccolte in deposito temporaneo in specifiche e dedicate vasche, ove sia assicurato che le stesse non si miscelino con altri rifiuti;
- b.2 Le aree di gestione dei rifiuti dovranno essere conformi a quanto rappresentato nella TAVOLA Elaborato R14 all.01 Planimetria Aree di stoccaggio, deposito temporaneo e lavorazione"; ed in particolare dovranno essere identificati con apposita segnaletica:
- Area di scarico dei rifiuti;
 - Messa in riserva dei rifiuti;
 - Impianto di Recupero dei rifiuti;
- b.3 I rifiuti devono essere stoccati nei serbatoi identificati al punto 7 "Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti fisse e mobile" e nel rispetto di quanto riportato nella Tabella 4 – Identificazione aree di stoccaggio e delle attività connesse, della "Relazione integrativa ad istanza rifiuti ed istanza scarichi";
- b.4 Identificare con idonea cartellonistica, da applicare sui serbatoi, lo stato fisico e la natura dei rifiuti;
- b.5 Le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento dei contenitori e/o serbatoi dovranno avvenire in modo tale da evitare dispersioni, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno dell'area;
- b.6 Dovrà essere monitorata l'integrità dei serbatoi di stoccaggio/lavorazione e delle relative vasche di contenimento al fine di evitare sversamenti dei solventi in fase di trattamento;
- b.7 Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle vasche/serbatoi dovranno essere mantenute in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente, ;
- b.8 Dovranno essere monitorati costantemente i parametri quali temperatura e pressione dei vari apparati (vasche, serbatoi, colonne, condotte), al fine di minimizzare il rischio di esplosioni e/o incendi;
- b.9 Assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico e gli altri adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Decreto Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998 n°148;
- b.10 Redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale, che contenga:
- Procedura di qualificazione dei fornitori e/o conferitori dei rifiuti;
 - Procedura di accettazione dei rifiuti; le non conformità dovranno comunque essere gestite dal responsabile tecnico dell'impianto documentate e trasmesse per conoscenza a questa Provincia e ad ARPA Lazio sezione di Latina;

- Procedure per le operazioni di scarico dei rifiuti e norme di sicurezza da rispettare da parte dei trasportatori;
- Modalità e frequenza di controllo dell'integrità, pulizia e manutenzione dei serbatoi utilizzati per la messa in riserva;
- Operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e macchinari utilizzati per le operazioni di recupero;
- Verifica impatto acustico redatta ai sensi della normativa vigente in materia di inquinamento acustico ambientale;

b.11 Il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere firmato dal legale rappresentate e dal Responsabile Tecnico dell'impianto e trasmesso a questa Provincia, all'ARPA Lazio Sezione di Latina entro novanta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti;

b.12 La società dovrà provvedere alla nomina di un responsabile esperto di problematiche ambientali ai sensi del comma 4 dell'art. 26 delle NTA del Piano di Tutela Acque Regionali;

b.13 Effettuare e trasmettere a questa Provincia, entro un anno dalla messa in esercizio dell'impianto, appropriate indagini e/o valutazioni analitiche per individuare eventuali punti di emissione odorifere al fine di predisporre un eventuale sistema di mitigazione delle stesse;

b.14 La rumorosità dell'impianto dovrà rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in ambito di inquinamento acustico, nonché i limiti imposti dalla zonizzazione prevista dal Comune di Latina;

b.15 Trasmettere annualmente la relazione tecnica riassuntiva, a firma del direttore tecnico e del legale rappresentante, con gli esiti delle attività previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale contenete anche l'indicazione delle quantità dei rifiuti recuperati con le percentuali di recupero ottenute;

b.16 I rifiuti prodotti dall'attività di recupero e quelli derivanti dall'attività industriale dovranno essere gestiti nel rispetto del D. Lgs 152/06 e smi;

b.17 Evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori;

b.18 Garantire il rispetto delle esigenze igienico – sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;

b.19 Salvaguardare la flora, la fauna ed evitare il degrado ambientale del paesaggio;

b.20 La società deve ottemperare a quanto prescritto nel D.Lgs. 81/08 e smi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

b.21 Rispettare la normativa vigente in materia di antincendio;

b.22 Nel caso si verifichi un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito la Società "RECALL Latina s.r.l." deve rispettare quanto previsto nell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

b.23 Dovranno essere garantiti tutti gli accorgimenti relativi al rischio di inquinamento delle acque sotterranee;

b.24 Adeguarsi alle eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico – sanitarie che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;

b. 25 Comunicare variazioni societarie, del legale rappresentate e del responsabile tecnico;

AVVERTE che

L'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti è subordinato alla presentazione da parte della società "RECALL Latina s.r.l.", della seguente documentazione:

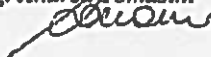
- Comunicazione di fine lavori e trasmissione del Collaudo finale rilasciato da tecnico abilitato incaricato dalla società "RECALL Latina s.r.l."
- idonee garanzie finanziarie secondo i tempi e le modalità previste dalla DGR n ° 239 del 17.04.2009 così come modificata dalla DGRL n°540 del 20.07.09;

Per gli aspetti di dettaglio che caratterizzano l'insediamento e la gestione dell'attività si fa riferimento alla documentazione in atti di questa Provincia;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Andrea Tomasini



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle



PACIFIC MAIL